

Codice procedura: 3747

Classifica: CT020AF03747

Proponente: SUN VESTAL SRL

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ai sensi del ex art. 28, comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento D.A. n. 309/GAB del 11/09/2023.

OGGETTO: Progetto di realizzazione di un impianto agrovoltaiico e opere connesse nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Vizzini (CT), denominato "Guzzardi".

PARERE C.T.S. n. 189/2025 del 30.04.2025

Proponente	SUN VESTAL SRL
Sede Legale	via Matteotti n.31/2 - 40129 Bologna (BO)
Capitale Sociale	10.000,00
Legale Rappresentante	Giuseppe Matropieri
Progettisti	Rosella Apa, Agnese Elena Maria Cardaci, Giorgia Borrata, Federica Calvagna, Sergio Sottile
Località del progetto	VIZZINI (CATANIA) LICODIA EUBEA (CATANIA)
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 16070 del 17/03/2025
Data procedibilità	Prot. nr. 17642 del 24/03/2025
Data Parere Istruttorio Intermedio	/
Versamento oneri istruttori	4000,00
Valore delle opere	3.719.215,64
Conferenze di servizio	/
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Blanco Maria Elena
Contenzioso	//
Condivisione G.I.	22.04.2025

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”.

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente.

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27).

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale.

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”.

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”.

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni).

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”.

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”.

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”.

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”.

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché’ per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”.

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”.

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S..

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente.

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti.

regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione.

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente.

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale).

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale".

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale.

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti.

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB.

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS.

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti.

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS".

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022.

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS.

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS.

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS.

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS.

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

VISTO il D.A. 44/Gab del 26/02/2025 – di Nomina di 14 nuovi Componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione.

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n.912 dell'anno 2022.

VISTO il D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 recante: “*Approvazione Linee d’indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana*”.

VISTA l’istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Provvedimento di cui al D.A. n. 309/GAB del 11/09/2023, ai sensi dell’art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto, con prot. n. Prot. nr. 16070 del 17/03/2025.

VISTA la nota acquisita al prot. n. 17642 del 24/03/2025, recante “*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento*”.

LETTI i n. 51 elaborati trasmessi con nota prot. n. 16070 del 17/03/2025, riportati alla sezione “Documentazione depositata” del Portale SiVVI della Regione Siciliana alla procedura 3747.

LETTO il D.A. n. 309/GAB del 11/09/2023 recante giudizio positivo di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. inserito nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “*Progetto di realizzazione di un impianto agrovoltaiico e opere connesse nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Vizzini (CT), denominato "Guzzardi"*, proposto dalla Società SUN VESTAL SRL (Partita IVA 03856041201), a condizione che vengano ottemperate le n. 14 Condizioni Ambientali (riportate da pagina 8 a pag. 15).

LETTO il Parere Istruttorio Conclusivo della CTS Sicilia n. 414/2023 del 17.07.2023 che costituisce parte integrante e sostanziale del D.A. n. 309/GAB del 11/09/2023.

LETTO che nel D.A. n. 309/GAB del 11/09/2023 è stata richiesta la Verifica di Ottemperanza alle Condizioni Ambientali Impartite ai seguenti Enti Vigilanti:

- Agenzia Regionale per la Protezione dell’ambiente - Arpa Sicilia
- Autorità Ambientale della Regione Siciliana

VISTA la nota, prot. n. 17642 del 24/03/2025, con la quale il Servizio I del D.R.A. trasmette ad ARPA Sicilia la documentazione trasmessa dal Proponente per l’ottemperanza delle c.a. di competenza.

RILEVATO che sul Portale Sivvi non è presente il Parere di Arpa Sicilia.

CONSIDERATO che trascorsi oltre 30 giorni dalla procedibilità dell’istanza, viene chiesto alla CTS di provvedere alla V.O. delle c.a. di competenza di Arpa Sicilia.

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico della potenza complessiva ~~di potenza~~ di picco pari a 4,26426 MWp da installare nei comuni di Licodia Eubea e Vizzini (CT). I pannelli verranno montati su inseguitori monoassiali, per un totale di n. 213 strutture da 28 MF, su cui saranno montati 5.964 moduli fotovoltaici da 715 Wp/modulo della Tongwei Solar per una potenza complessiva pari a 4,26426 MWp. L’area di progetto si estende per una superficie totale di 8,74 ha mentre l’area d’ impianto intesa come superficie recintata è pari a 4,83 ha. Sarà connesso alla rete elettrica nazionale in virtù della STMG proposta da edistribuzione (Codice Rintracciabilità 298990690); lo schema di allacciamento alla rete MT prevede,

l'inserimento di una cabina di consegna collegata alla cabina primaria AT/MT VIZZINI mediante linea MT in cavo interrato. A valle della cabina di consegna verrà realizzata una cabina utente dove saranno presenti interruttori di potenza e sezionatori, oltre che adeguati TA e TV per protezioni e misure. Il tracciato dei cavidotti MT dall'area di impianto fino alle cabine utente e di consegna interessa: Terreno saldo 1244 m e Viabilità pubblica 4.963 m.

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione caricata sul portale regionale alla Procedura 3747, è possibile rilevare quanto segue:

Condizione ambientale n. 1: *Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.*

Termine avvio della Verifica Ottemperanza: *In fase di progettazione esecutiva*

Ente vigilante: *Autorità Ambientale della Regione Siciliana*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nell'elab. RS07REL0001A0_ *Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali*, riporta che: *Il progetto esecutivo trasmesso in questa fase di ottemperanza, completo di relazioni ed elaborati grafici necessari, è stato rielaborato in funzione non solo delle condizioni/prescrizioni ambientali contenute nel PIC n. 414 del 17/07/2023 ma anche di tutte le prescrizioni ricevute dai vari Enti coinvolti nella procedura di PAUR.*

Il progetto contiene tutte le misure di mitigazione previste aggiornate sulle base delle prescrizioni ricevute. In particolare, durante la progettazione e la realizzazione dell'intervento saranno osservate le prescrizioni contenute nei seguenti pareri:

- **Città Metropolitana di Catania** – prot. n. 2420 del 17/01/2023: *l'ente non ravvisa elementi ostativi al rilascio della successiva concessione, per i lavori di cui in oggetto, restando inteso che: o le opere da realizzare lungo le strade di questo Ente dovranno rispettare le norme contenute nel Codice della Strada e del Regolamento della Città Metropolitana di Catania - le opere da realizzare lungo le strade dell'Ente, in particolare la S.P.38/I, rispetteranno le norme contenute nel Codice della Strada e del Regolamento della Città Metropolitana di Catania. Inoltre, il parere subordina l'esecuzione dei lavori all'acquisizione preventiva della concessione, a seguito di regolare istanza completa di tutti gli elaborati di rito. Pertanto, prima dell'esecuzione dei lavori, verrà presentata regolare istanza all'Ente preposto.*
- **Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania** – prot. n. 11155 del 12/07/2022: *l'ente esprime parere positivo all'esecuzione dei lavori previsti alle seguenti condizioni: o "Nell'area d'impianto in cui è stato riscontrato un rischio archeologico di grado alto (UTR 02- Licodia Eubea, c. da Grotte Alte) e nell'area in cui è stato riscontrato un rischio archeologico di grado medio-alto (UTR 1-Vizzini) dovranno essere eseguiti saggi archeologici preventivi con utilizzo di metodo stratigrafico disposti a campione con una profondità fino al raggiungimento degli strati sterili e delle dimensioni di m. 5x5 (10 saggi nella UTR 2 e 5 saggi nella UTR 1). La ditta responsabile dei lavori dovrà inviare un piano delle indagini archeologiche che verrà poi valutato e concordato con questo ufficio e suscettibile di varianti, e dovrà dare incarico ad archeologi, scelti tra coloro che figurano nell'albo del MIC, che seguiranno le indagini" - saranno eseguiti dei saggi archeologici preventivi con l'utilizzo del metodo stratigrafico, così come previsto dal Piano Saggi inoltrato all'ente e da questo approvati come da ultimo parere prot. n.4888 del 23/03/2023. o "Nelle aree nelle quali il rischio archeologico è di grado medio-basso, i lavori dovranno essere seguiti da archeologi che dovranno essere costantemente presenti in cantiere e provvedere a tutta la documentazione*

topografica, grafica e fotografica necessaria per la documentazione e degli eventuali rinvenimenti di interesse archeologico” – i lavori saranno seguiti costantemente da archeologi che provvederanno a tutta la documentazione necessaria. o “Tutte le operazioni sopra indicate si svolgeranno sotto la direzione scientifica di questa U.O. cui dovrà essere consegnata una relazione finale completa di tutte le indagini e delle attività di scavo condotte” - La committenza provvederà a consegnare a questo ufficio tutta la documentazione richiesta. o “La Ditta dovrà altresì comunicare formalmente con almeno 20 giorni di anticipo la data di inizio dei lavori. Dovrà essere inoltre formalmente indicato il nome della ditta che eseguirà gli stessi e del direttore dei lavori e dell'archeologo incaricato, dei quali dovranno essere forniti anche i recapiti telefonici e di posta certificata” - La Ditta comunicherà formalmente con almeno 20 giorni di anticipo la data di inizio dei lavori, fornendo tutte le informazioni richieste.

- **Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania** – prot. n. 4888 del 23/03/2023: *l'ente rilascia parere favorevole condizionato, infatti: o [...] con riferimento agli aspetti paesaggistici, si esprime un parere di compatibilità paesaggistica negativo in merito alle suddette due aree d'impianto, constatata la non conformità di queste aree con le prescrizioni contenute nel Piano Paesaggistico della Provincia di Catania [...] – Così come prescritto nel suddetto parere, le due aree di impianto non conformi con le prescrizioni contenute nel Piano Paesaggistico della Provincia di Catania, sono state stralciate. Con riferimento agli aspetti archeologici, il parere specifica che in corso d'opera potrà essere variato il numero dei saggi e potrà essere modificata la posizione in base alle caratteristiche del terreno e allo spessore dello strato di humus; in caso di rinvenimenti di interesse archeologico si potrà prevedere l'ampliamento dei saggi sia in profondità che in ampiezza. La ditta farà inoltre la comunicazione lavori.*
- **Comando provinciale VV.FF. Catania** - prot. n. 8049 del 23.03.2023: *l'ente esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto, a condizione che: “i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza ancorché non espressamente richiamati negli elaborati tecnici costituenti la progettazione” - Il progetto di ottemperanza è stato condotto in conformità al progetto autorizzato. “le aree in cui sono ubicate le macchine elettriche dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica conforme alla norma vigente ed alla normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro” – In fase di cantiere, le aree interessate dalle macchine elettriche saranno opportunamente segnalate. “qualora venga installato un gruppo elettrogeno, sia prodotta la scheda tecnica con riportata la potenza totale endotermica sviluppata al volano”. Si rammenta che, se tale valore dovesse superare la soglia di 25 kW, dovrà essere attivata la procedura di cui all'art.4 del DM 07/08/2012 RECANTE “Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'art. 2 comma 7, del DPR n.151/2011” – Qualora venisse installato un gruppo elettrogeno, sarà prodotto e verificato tutto quanto sopra prescritto. o Nelle aree di pertinenza delle macchine elettriche, segnalare i percorsi dei mezzi di soccorso e le relative aree operative – Tutti i percorsi dei mezzi di soccorso e le relative aree operative in prossimità delle macchine elettriche saranno segnalati. [...]” Prima dell'inizio dell'attività, dovrà essere prodotta la "Segnalazione Certificata Inizio Attività" (SCIA) seguendo le procedure previste dal Decreto del Presidente della Repubblica n.151 del 01.08.2011 e quindi corredando la stessa documentazione prevista dal Decreto del Ministero dell'Interno 07/08/2012 e comunque della documentazione riportata negli uniti allegati. Si rammenta che, nel caso in cui ci sia la presenza di lavoratori dipendenti, dovrà altresì essere ottemperato a tutto quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. – Prima dell'inizio delle attività sarà prodotta la SCIA unitamente a tutto quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.*
- **Genio Civile di Catania** - prot. n. 91982 del 29/06/2023: *l'ente rilascia un parere favorevole condizionato ad una serie di prescrizioni: o “L'autorizzazione si potrà accordare con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le*

disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni ed Enti interessati ai sensi dell'art. 120 del T.U. n. 1775/33” - “Le linee elettriche dovranno essere realizzate in conformità alle disposizioni contenute nelle norme tecniche e procedurali per la disciplina delle costruzioni ed esercizio di linee elettriche in esecuzione della Legge n. 339/86, nonché alle disposizioni del D.M.LL.PP. 21/03/1988 e s.m.i., del fascicolo CEI n° 11-17, 11-1, 106-11, del DPCM 08/07/2003 limiti massimi di esposizione ai campi elettromagnetici e del Decreto Ministero dell'Ambiente del 29/05/2008 “procedura di misura e valutazione dell'induzione magnetica” – Le linee elettriche saranno realizzate in piena conformità rispetto ai riferimenti normativi sopra citati. o “adempimenti relativi alla legge 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento agli artt. 91 e 92” – Sarà redatto il PSC prevedendo tutti gli adempimenti specifici necessari. “le opere strutturali esistenti e/o da realizzare strettamente connesse alla connessione in oggetto, rimangono condizionate agli adempimenti previsti dalla normativa vigente per le zone sismiche ossia all'autorizzazione preventiva, ai sensi degli artt. 93 e 94 del DPR 380/2001, ed al deposito degli atti progettuali ai sensi della L. 1086/71” - Per tutte le opere soggette ad autorizzazione sismica verranno previsti tutti gli adempimenti secondo la normativa vigente.

- **DRASOE** (prot. 57400 del 29/07/2022): l'Ente ha rilasciato parere favorevole ricordando che “il parere assume validità, ai sensi dell'All.2 del D.A. 71/2015, solo dopo l'effettuazione, da parte della Ditta interessata, di un versamento di € 200,00 a favore della Regione Siciliana con la causale "Parere preventivo tecnico-sanitario per l'autorizzazione di impianti e attività comportanti rischi fisici per i lavoratori"- La Ditta interessata ha provveduto a versare € 200,00 a favore della Regione Siciliana in data 03/08/2022.
- **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Catania** - prot. n.28571 del 24/11/2023: con questa nota, AdB fa rilevare che, per superare le criticità rilevate, occorre: o “Rivedere il progetto rimodulando la disposizione planimetrica dell'impianto in funzione del contesto idrogeologico e a produrre uno studio di compatibilità geomorfologica redatto secondo i contenuti indicati nelle Appendici A e B delle norme del PAI.” – In accordo alla nota, una porzione dell'impianto in progetto ricadente all'interno di un'area caratterizzata da un livello di Pericolosità elevata P4 (dissesto per crolli), è stata stralciata. o “Produrre specifici elaborati sull' invarianza idraulica (area parco fotovoltaico, stradelle e manufatti di servizio), in base alla quale le portate di deflusso meteorico recapitate nei recettori naturali o artificiali di valle non siano maggiori di quelle preesistenti alla trasformazione, redatti conformemente agli indirizzi applicativi di cui alla direttiva AdB prot. n. 6834 dell'11/10/2019 e al successivo DDG n.102 DRU/AdB del 23/06/2021[...]” - È stato integrato in data 20/12/2023 l'elaborato progettuale “RS06REL0016S2 - Relazione Geologica e di compatibilità geomorfologica” secondo i contenuti indicati nelle Norme di Attuazione del PAI.
- **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Catania** - prot. n.3605 del 14/02/2024: l'ente rilascia nulla osta idraulico, autorizzazione all'accesso all'alveo e alla realizzazione degli interventi oltre al parere di Compatibilità Geomorfologica di cui alle N.d.A. del PAI, con le raccomandazioni e le prescrizioni seguenti: “le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino” - le opere del progetto esecutivo saranno realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati dall'Ente. “Attuare, ove ne ricorrono le condizioni, quanto previsto dall'art. 25 delle N.A. PAI (D.P. n. 9/AdB del 06/05/2021, pubblicato nella G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021)” - la criticità di attraversamento del cavidotto in area P4 è stata risolta in seguito all'integrazione fatta a 12/2023 con le verifiche idrauliche e geomorfologiche. “ove ne ricorrono le condizioni, per i corsi d'acqua, canali, fossi di scolo delle acque presenti nei tratti di pertinenza con l'intervento progettuale, ed estesi adeguatamente a monte ed a valle, venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporaneamente

cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni” – la prescrizione è stata recepita all’interno dell’ultima relazione idraulica “RS07REL0005A0 - Relazione idrologico-idraulica”. vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico della ditta proponente, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019 – la prescrizione è stata recepita all’interno dell’ultima relazione idraulica “RS07REL0005A0 - Relazione idrologico-idraulica”. vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali (impianto e rete di connessione) ai sensi dell’art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente DSG 189/2021 per la medesima materia – la prescrizione è stata recepita all’interno dell’ultima relazione idraulica “RS07REL0005A0 - Relazione idrologico-idraulica”. Il dimensionamento delle opere di laminazione previste per l’invarianza idraulica deve soddisfare i requisiti minimi dettati dalla direttiva AdB prot. 6834 11/10/2019 e al successivo DDG n.102 DRU/AdB del 23/6/2021, sia per quanto attiene il dimensionamento del volume minimo di invaso per la laminazione che per le portate ammissibili nei recettori, specificando che l’immissione sui corpi idrici recettori potrà avvenire dopo il superamento dell’evento di piena critico – la prescrizione è stata recepita all’interno dell’ultima relazione idraulica “RS07REL0005A0 - Relazione idrologico-idraulica”. “vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento” – Saranno adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento. Inoltre, l’inizio dei lavori sarà subordinato all’avvenuta presentazione dell’istanza di concessione per l’utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino. Entro trenta giorni dall’ultimazione dei lavori sarà trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

- **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste – Catania - prot. n. 25348 del 22/03/2023:** *l’ente ha rilasciato Nulla Osta alle seguenti condizioni: “realizzare i lavori in piena conformità a quanto descritto e rappresentato negli elaborati progettuali, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico nella Provincia di Catania, adottando ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni geologiche dell’area oggetto di attenzione” – In accordo agli art. 72 e 75 delle prescrizioni sopra citate, le acque di irrigazione saranno condotte in modo da non procurare danni alle pendici sottostanti (art.72) e, poiché l’area di progetto ricade interamente nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico per effetto del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n.3267, per tutti i movimenti terra, sarà resa dichiarazione a norma dell’art. 20 del R.D. 16 maggio 1926, n.1126, all’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, corredata dagli elaborati tecnici necessari, resa in tempo utile indicando la data di inizio dei lavori. “limitare i movimenti di terra al minimo indispensabile ed esclusivamente alla realizzazione delle opere proposte” – L’area d’impianto ha un andamento collinare: le strutture saranno collocate nelle aree orograficamente più idonee, pertanto, non ci saranno movimenti terra al fine di regolarizzare il sito né interventi di ridefinizione orografica; infatti, il terreno preesistente risulta già modellato nell’ambito della conduzione agricola. Saranno effettuati movimenti terra a bilancio zero che saranno eseguiti all’interno dell’area di impianto con fronti di sterro e riporto max pari a circa 50 cm nelle porzioni di area con variazioni di pendenza maggiori. Saranno comunque rispettate le naturali pendenze che consentano di garantire il corretto sgrondo delle acque piovane. “trattare il terreno proveniente dagli scavi secondo le esigenze di cantiere e la natura dello stesso. Pertanto, esso dovrà essere conguagliato sulla superficie circostante, recuperato in siti autorizzati o smaltito in discariche autorizzate” – Così come riportato nella relazione “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo”, qualora il campionamento fornisse dati conformi all’utilizzo del materiale in sito si stima il riutilizzo in sito del 100% del materiale scavato per rinterri. Durante l’esecuzione dei lavori inoltre non saranno previste tecnologie di scavo con impiego di prodotti*

tali da contaminare le rocce e terre. “colmare e rassodare i vuoti conseguenti agli scavi eseguiti, per evitare l'alterazione dell'assetto idrogeologico di superficie” - Gli scavi eseguiti non altereranno l'assetto idrogeologico in quanto gli attraversamenti previsti del cavidotto rispetto al reticolo esistente avverranno sottotraccia, al di sotto del letto del canale, e ripristinando in toto lo stato dei luoghi; ad ogni modo si interverrà preferibilmente in periodo di secca in modo da evitare variazioni della torbidità e delle caratteristiche chimico-fisiche dell'asta. o “evitare danni alle piante forestali eventualmente presenti in loco se non a quelle che intercedono direttamente con la realizzazione dell'opera” - L'intervento non interferirà con la vegetazione esistente anzi, prevede il mantenimento di tutti gli habitat, realmente rilevati, già cartografati o di nuova formazione. Inoltre, verranno rispettate le caratteristiche naturali dei cumuli di pietre esistenti e delle aree d'impluvio con la relativa vegetazione annessa. “realizzare opportune opere di raccolta e smaltimento delle acque piovane al fine di allontanarle dal manufatto in oggetto, convogliandole nei luoghi di normale deflusso naturale che dovranno rimanere inalterati durante e dopo gli interventi” - All'interno dell'area utile dell'impianto, gli impluvi esistenti verranno ripristinati come fossi di guardia di nuova realizzazione. Inoltre, tutte le stradelle di servizio per la viabilità interna e per la manutenzione dell'impianto, allo scopo di non alterare i caratteri geomorfologici ed idrogeologici dell'area interessata, saranno realizzate in terra battuta con eventuale aggiunta di pietrisco, assecondando le caratteristiche orografiche del sito. o “limitare al minimo indispensabile, nelle quantità e nelle estensioni, le aree adibite a cantiere e deposito bobine, ubicandole, ove possibile, in prossimità di strade percorribili dai mezzi adibiti a trasporto e contigue alle fasce di lavoro” – All'interno dell'area di progetto sono state previste tre aree di cantiere; una destinata al rifornimento mezzi inquinanti, collocata nell'estrema porzione nordovest dell'area di progetto ricadente nel comune di Licodia Eubea; quest'area risulta essere la più idonea da destinare in parte a macchinari, serbatoi per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti impiegati durante la fase di cantiere poiché, oltre ad essere la più vicina accessibile dalla SS124, è anche la più lontana da falde acquifere e corsi d'acqua tra cui, il più vicino, il Vallone Mangalavite, 280m ad est. Sono state previste inoltre un'area di cantiere fissa nell'area d'impianto più grande, in corrispondenza delle Transformation unit e un'area di cantiere mobile in prossimità dell'accesso all'area d'impianto più piccola. Tutte le aree avranno dimensioni contenute e saranno prossime alla viabilità di progetto. “provvedere al ripristino dei luoghi oggetto di posa e interro dei cavi, riportando il sito nelle condizioni ante-operam” – Al termine dei lavori verrà effettuato un immediato ripristino dei luoghi, allontanando dal sito qualsiasi tipo di rifiuto residuale delle attività di cantiere. “eseguire i lavori di movimento terra esclusivamente su terreni asciutti e in un periodo non piovoso” – Premesso che più il terreno è asciutto e secco più, durante le operazioni di movimento terra o semplicemente per il passaggio dei mezzi si corre il rischio di aumentare il fenomeno di aerodispersione delle polveri, saranno previsti interventi di mitigazione in particolare, si provvederà alla bagnatura delle piste e dei terreni per mezzo di pompe idrauliche tale da inibire la diffusione di polveri. Nell'eventualità che l'intervento di messa in opera dell'impianto fosse realizzato nella stagione autunnale-invernale non sarà necessario adottare alcun accorgimento antipolvere, in quanto, a causa delle piogge, i terreni si mantengono sufficientemente umidi. “attuare tutte le misure di mitigazione idonee tenendo conto della vastità del terreno interessato e della notevole estensione delle recinzioni perimetrali” – Saranno presi tutti gli accorgimenti necessari al fine di limitare al minimo i possibili impatti sulle componenti suolo, vegetazione e ambiente idrico. Ad ogni modo si sottolinea che, l'area recintata occuperà una superficie pari a 4,8 ha a fronte di una superficie totale disponibile di 8,74 ha. “comunicare al Distaccamento Forestale competente per territorio l'inizio e la fine dei lavori e trasmettere, a fine lavori, l'eventuale copia del formulario di identificazione di cui all'art.193 D. Lgs. 152 del 03.04.2006, timbrato dal centro di recupero rifiuti per l'avvenuto conferimento in discarica” – La società trasmetterà per tempo quanto richiesto. o “mantenere in cantiere il presente provvedimento e gli elaborati grafici allegati, che costituiscono parte integrante dello stesso, da esibire agli Organi di vigilanza ed al Personale incaricato dei controlli” – La società terrà conto di questa prescrizione durante la fase di cantiere.

- **SNAM** - prot. n. 128 del 12.04.2022: L'ente ha prescritto che: o "è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio" – La società presenterà a SNAM nuova comunicazione inerente alle modifiche progettuali accorse in seguito al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni ambientali prescritte da enti e all'interno del PIC. Si specifica tuttavia che, le aree globalmente interessate dall'intervento sono rimaste invariate.
- **ANAS** - prot. n. 0248405 del 19/04/2022 – L'ente esprime Nulla Osta di Massima alla realizzazione delle opere, alle condizioni di seguito elencate: o "i pannelli fotovoltaici dovranno essere collocati a una distanza non inferiore a mt 30,00 dal confine stradale ed il cavidotto di connessione non dovrà interessare in alcun modo il piano viabile della S.S.124" – i tracker rispettano la distanza non inferiore a mt 30,00 dal confine stradale; in riferimento al cavidotto, lo scavo interesserà esclusivamente la banchina non interessando in alcun modo il piano viabile della SS124. In questa fase, si procederà tuttavia preliminarmente con l'indagine georadar dei sottoservizi sulla banchina sinistra al fine di valutare la reale fattibilità dell'intervento come da prescrizione. A valle delle indagini, la società in ogni modo concorderà con l'ente la migliore soluzione possibile. Inoltre, come richiesto, per l'esecuzione dei lavori sarà presentata apposita istanza di autorizzazione, correlata da idonea documentazione tecnica a supporto, finalizzata al rilascio degli appositi provvedimenti di concessione.
- **URIG** - prot. n. 16892 del 23/05/2022 – L'ente comunica il proprio nulla osta con la prescrizione di: "richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti" – la società ha già richiesto e ottenuto il nulla-osta di Snam prot. n. 128 del 12.04.2022, in relazione alla presenza di metanodotti.
- **MISE** - prot. n. 154438 del 28/10/2022 - L'ente rilascia Nulla Osta alla Costruzione nel rispetto delle seguenti prescrizioni: "si invita codesta Società Elettrica ad inviare a TIM CO.OA Sud FOL Sicilia Est Via Ala n. 14 - 95123 Catania attraverso il portale istituzionale: <http://oaimprese.telecomitalia.com/portaleimpresa/#/PortaleImpresa/Servizi> una copia del Nulla Osta alla Costruzione, una relazione tecnica e tre copie della corografia relative all'impianto in oggetto, identiche a quelle presentate allo scrivente Ministero. [...] In seguito, sarà cura della Società Elettrica in parola far pervenire allo scrivente Ispettorato, con tempestività, la nota ufficiale della risposta di Telecom Italia S.p.A. corredata di una delle corografie validate" - In data 22/11/2022 prot. n. S0033, la società ha inoltrato a TIM, attraverso il portale istituzionale <http://oaimprese.telecomitalia.com/portaleimpresa/#/PortaleImpresa/Servizi>, la documentazione sopra richiesta ed è in attesa di un suo riscontro. "Nel caso di interferenze con linee della rete pubblica di comunicazione elettronica la Società in indirizzo dovrà far pervenire anche la documentazione ufficiale dei progetti esecutivi, con espressa indicazione dei provvedimenti che intende adottare per l'eliminazione delle condizioni interferenziali, al fine di avviare il procedimento di rilascio del nuovo Nulla Osta alla Costruzione di competenza dello scrivente" – La società ha già provveduto a richiedere a Tim con nota prot. 22/11/20022 S0033 il parere di competenza in merito alla presenza di eventuali interferenze con la rete pubblica di comunicazione elettronica. Si è attualmente in attesa di riscontro. "La Società in indirizzo dovrà fornire formale comunicazione di inizio lavori e posa dei cavi elettrici per consentire un sopralluogo congiunto con il personale di questo Ministero ai fini della prevista verifica tecnica eseguita in conto terzi (art. 6 del D.lgs. 366/2003; art. 2 del D.M. 15/02/2006 pubblicato sulla G.U. n. 82 del 7/4/2006), nonché comunicazione di fine lavori e di attivazione programmata dell'elettrodotto de quo per il rilascio dell'atto conclusivo del presente procedimento autorizzativo, denominato Attestato di Conformità (benessere all'esercizio)" – La società comunicherà ottempererà alle suddette prescrizioni effettuando le comunicazioni richieste. o "Si vuole precisare che, così come prescritto nel Nulla Osta alla Costruzione, la Società dovrà ottemperare: 1. al rispetto delle prescrizioni di legge vigenti (D.P.R. 21/3/1988 n. 449) in materia di attraversamenti di linee di energia con linee di telecomunicazioni aeree; attraversamenti di linee di energia con linee di telecomunicazioni sotterranee; avvicinamenti e

parallelismi tra linee di energie con linee di telecomunicazioni; 2. a che tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata” – Il progetto rispetta le prescrizioni di legge vigenti (DPR 21/3/1988 n.449) relativamente a quanto richiesto. Il progetto verrà realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata. Eventuali variazioni ritenute rilevanti ai fini del presente parere saranno oggetto di richiesta di variazione. “A lavori ultimati la Società Elettrica dovrà presentare la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà (in allegato) ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, riguardante il rispetto del progetto e delle normative tecniche osservate per l’esecuzione dell’impianto. Successivamente, verrà rilasciata, l’Attestazione di Conformità (Benestare all’Esercizio)” – La Società provvederà a comunicare la data di inizio lavori e, a lavori ultimati, presenterà la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ex art.47 del DPR 445/2000, secondo quanto richiesto.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e trasmesso dal Proponente anche in riscontro alle condizioni/prescrizioni riportati nei pareri degli Enti intervenuti nella procedura di PAUR.

La c.a. n. 1 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 2: *Copia dell’avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all’Autorità Ambientale della Regione Siciliana. In particolare, relativamente al parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania – UOB S13.2 – Sezione per i Beni architettonici e storico – artistici, paesaggistici e demotnoantropologici, con riferimento agli: aspetti paesaggistici dove ha espresso un parere di compatibilità paesaggistica negativo in merito a due aree di impianto (una localizzata in corrispondenza della SS124- K.37, nel territorio comunale di Licodia Eubea e l’altra ubicata tra la SS124 e C. da Guzzardi, nel Comune di Vizzini).*

Termine avvio della Verifica Ottemperanza: *In fase di progettazione esecutiva/Prima dell’inizio dei lavori*

Ente vigilante: *Autorità Ambientale della Regione Siciliana*

CONSIDERATO che il Proponente, nell’elab. *RS07REL0001A0_ Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali*, riporta che: *Il progetto esecutivo è stato sviluppato tenendo in considerazione tutte le prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR, nonché tutte le condizioni ambientali contenute nel parere rilasciato dalla CTS n. 414 del 17/07/2023, e si trasmette all’Autorità Ambientale della Regione Siciliana l’avvenuta ottemperanza alle suddette prescrizioni, come evidenziato al punto precedente.*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto riportato dal Proponente trova riscontro nella documentazione progettuale, ma come ribadito nella Condizione Ambientale non viene trasmessa *“Copia dell’avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all’Autorità Ambientale della Regione Siciliana*

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 28 comma 4 del D. Lgs. 152/06 *“Qualora i soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ai sensi del comma 2 non provvedano entro il termine stabilito dal comma 3, le attività di verifica sono svolte direttamente dall’autorità competente”.*

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 28 comma 3 del D. Lgs. 152/06 *“Per la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali, il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all’autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell’ottemperanza.*

L'attività di verifica si conclude entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dal proponente”.

La c.a. n. 2 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 3: *Per tutti gli impianti a verde previsti, anche come misura di compensazione: a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area. b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante. c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno; d) Le zone tra le stringhe e, in generale, le altre aree libere tra i pannelli dovranno essere piantumate con sulla o trifoglio alessandrino, o altre specie similari per la reintroduzione di api e in particolare dell'ape nera. Devono essere presenti delle arnie in numero tale da coprire l'intero impianto. e) Deve essere prevista l'apposizione di nidi artificiali ed altri attrattori per Grillai, Ghiandaie Marine, Barbagianni, Civette, Cicogne su strutture edilizie e su strutture apposite. f) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione; g) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;*

Termine avvio della Verifica Ottemperanza: *In fase di progettazione esecutiva*

Ente vigilante: *Autorità Ambientale della Regione Siciliana*

CONSIDERATO che il Proponente, nell'elab. RS07REL0001A0_Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali, riporta che: **a)** *È stata prevista la creazione di aree di compensazione con vegetazione autoctona o storicizzata coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Verranno messe a dimora essenze arbustive a fiore e bacche quali Rosmarinus officinalis (rosmarino), Laurus nobilis (alloro) e Ligustrum vulgare (ligustro) per un totale di 0,09 ha. Inoltre, è stata prevista la realizzazione di una fascia di mitigazione perimetrale costituita da alberi di ulivo (Olea europea) per circa 2,37 ha, pianta termofila ed eliofila tipica della vegetazione mediterranea, di provenienza e con germoplasma certificati, e la realizzazione di un'ampia area destinata all'impianto di un mandorleto (Prunus dulcis) per un'estensione totale di 1,42 ha. b) Nella fascia perimetrale le specie arboree previste, ovvero Olea europaea, avranno dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. Non sono previste specie aventi carattere invasivo. Infine, è stato previsto un doppio filare sfalsato con sesto d'impianto 7x7 m al fine di poter avere un maggiore effetto schermante. c) Rispetto alle specie già previste, ovvero Rosmarino, Olivo e Mandorlo, sono state inserite anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno (gennaio/febbraio il mandorlo, febbraio-marzo-aprile l'alloro, marzo-aprile-maggio il ligustro, il rosmarino nelle zone litoranee fiorisce nei mesi di ottobre-febbraio; nelle zone interne tra marzo-luglio). d) Tutte le aree libere all'interno dell'area d'impianto e tra le file delle strutture, saranno destinate alla coltivazione di prato stabile migliorato di leguminose, prevedendo al posto del Trifolium subterraneum precedentemente scelto, un mix di sementi, quali sulla, vecchia e trifoglio alessandrino. La sulla è una pianta ad ampia diffusione in Sicilia, soprattutto nell'entroterra. È caratterizzata da un fusto quadrangolare dal quale dipartono foglie ovali. All'apice del fusto si erge la corolla, di colore rosso-fucsia molto*

attraente per gli insetti imenotteri, che possono farvi approvvigionamento di nettare e polline. La sulla è, infatti, una pianta mellifera, dalla quale le api possono creare il miele di sulla, chiaro e delicato. La veccia presenta foglie composte e foglioline lanceolate, fiori di colore fucsia e legume i cui semi vengono solitamente consumati dagli uccelli. È una pianta visitata dalle api bottinatrici. Il trifoglio alessandrino è una leguminosa annuale da erbaio che si presta bene a fienagione. Deve il suo nome alla caratteristica forma della foglia, divisa in 3 o più foglioline di forma lanceolata. Inoltre, rispetto al precedente piazzale previsto per le arnie, collocato nella porzione sud-ovest dell'area di progetto, è stato inserito un altro piazzale all'interno dell'area destinata a mandorleto, per una superficie totale coperta di 200 mq. e) All'interno dell'area d'impianto (o di progetto) sono state previste cinque aree destinate ad accogliere nidi artificiali ed altri attrattori per Grillai, Ghiandaie Marine, Barbagianni, Civette, Cicogne collocati su strutture apposite. f) Le specie arboree e arbustive previste offrono sia rifugio sia fonte di alimentazione per la componente avifaunistica. g) La manutenzione delle opere a verde costituisce una fase fondamentale da perseguire per una corretta crescita e conservazione delle specie vegetali previste in progetto. A tal fine, è stato predisposto un piano di manutenzione delle opere a verde che individua gli interventi manutentivi ordinari e straordinari da realizzare nei primi anni dopo la messa a dimora delle specie vegetali costituenti parte integrante dell'impianto agrovoltico in oggetto. Le cure colturali saranno effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. Per maggiori informazioni sulle opere a verde e la gestione delle colture, sul piano di manutenzione del verde, sul cronoprogramma, sul computo metrico-estimativo e sulle macchine ed attrezzature da impiegare, si rimanda alla visione completa dell'elaborato RS07REL0002A0 - Progetto esecutivo opere a verde.

VALUTATO che il Proponente ha previsto:

- a) l'impiego di *Rosmarinus officinalis* (rosmarino), *Laurus nobilis* (alloro) e *Ligustrum vulgare* (ligustro) per un totale di 0,09 ha, oltre una fascia di mitigazione perimetrale con alberi di ulivo per circa 2,37 ha e la realizzazione di un'area a mandorleto di 1,42 ha.;
- b) l'impiego, nella fascia perimetrale, di *Olea europaea* con dimensioni in vaso di 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età - sarà previsto un doppio filare sfalsato con sesto d'impianto 7x7 m.;
- c) l'impiego di *Trifolium subterraneum*, mix di sementi, quali sulla, veccia e trifoglio alessandrino;
- d) sono state inserite anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica;
- e) cinque aree destinate ad accogliere nidi artificiali ed altri attrattori per Grillai, Ghiandaie Marine, Barbagianni, Civette, Cicogne collocati su strutture apposite;
- f) l'impiego di specie arboree e arbustive previste, le quali offrono sia rifugio sia fonte di alimentazione per la componente avifaunistica;
- g) un Piano di manutenzione e computo metrico-estimativo. Dichiarato che le colturali saranno effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.

La c.a. n. 3 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 4: *Il Piano gestione terre e rocce da scavo, redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali eventuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario. Deve essere richiesto il parere di ARPA Sicilia.*

Termine avvio della Verifica Ottemperanza: *In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori*

Ente vigilante: *Arpa Sicilia*

CONSIDERATO che il Proponente, nell'elab. RS07REL0001A0_ *Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali*, riporta che: *Il Piano di Gestione Terre e Rocce da Scavo, redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, e adeguato alle modifiche progettuali derivate dal recepimento delle varie prescrizioni degli enti, sarà redatto solo a valle degli esiti dei campionamenti effettuati nell'area di progetto e lungo il percorso del cavidotto, così come individuati nell'elaborato RS07AEG0001A0 - Planimetria punti di indagine Terre e Rocce da Scavo. Contestualmente, infatti, alla presentazione dell'istanza di Verifica di Ottemperanza, è stata trasmessa anche la relazione di comunicazione di avvio attività di campionamento "Terre e Rocce da Scavo" ove viene descritta l'attività di campionamento di terre e rocce da scavo. In particolare, sono previsti: - n.17 punti di indagine distribuiti su un'area di impianto di circa 48.300 mq; - n.1 punto di indagine ubicato nei pressi della cabina utente e della cabina di consegna; - n.12 punti di indagine lungo la posa del cavidotto, di lunghezza complessiva di circa 6 km. Il numero totale sarà di 30 punti di campionamento e questi avranno tutti profondità massima 2 m. In conformità al DPR 120/17, il numero di campioni di terreno prelevati sarà: - n. 2 campioni per ogni singolo punto di indagine per un totale di 60 campioni. Contestualmente, verrà inoltrata comunicazione ad Arpa dell'avvio dei campionamenti.*

VALUTATO che il Proponente ha integrato il Piano Preliminare con quanto sopra riportato ma che dovrà essere redatto il Piano definitivo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 prima dell'avvio dei lavori nonché richiesto ed ottenuto il Parere di Arpa Sicilia.

La c.a. n. 4 è ottemperata relativamente alla fase di progettazione esecutiva (dovrà essere ottemperata anche Prima dell'inizio dei lavori).

Condizione ambientale n. 5: *Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna. d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).*

Termine avvio della Verifica Ottemperanza: *In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio delle attività*

Ente vigilante: *Autorità Ambientale della Regione Siciliana*

CONSIDERATO che il Proponente, nell'elab. RS07REL0001A0_ *Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali*, riporta che: *È stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione cod. RS07REL0003A0, aggiornato rispetto al precedente, con lo scopo di: - individuare e valutare gli aspetti ambientali significativi legati alle attività di cantiere; - definire le misure di*

mitigazione e le procedure operative per contenere gli impatti ambientali connessi. In particolare: a) I potenziali impatti sulla componente atmosfera durante la fase di costruzione sono sostanzialmente riconducibili a: - sollevamento e dispersione di polveri legate alla movimentazione di inerti o al transito di mezzi d'opera su piste di cantiere; - inquinanti da traffico emessi dai mezzi d'opera. Il monitoraggio in fase di costruzione ha lo scopo di valutare se si verifica la riduzione della qualità dell'aria a causa delle azioni descritte nei precedenti due punti. Consiste nella valutazione della concentrazione delle polveri sospese o aereo disperse, soprattutto alle frazioni PM10 e dal PM2,5 definite porzione inalabile e porzione respirabile. Nel caso in cui si abbia la necessità di effettuare un numero rilevante di viaggi durante il giorno e/o per prolungati periodi di tempo, può rendersi necessario effettuare la misurazione delle concentrazioni dei principali inquinanti. Il monitoraggio della qualità dell'aria comprende i seguenti elementi: • Raccolta dei dati meteorologici locali; • Monitoraggio dei livelli di concentrazione degli inquinanti emessi durante la fase di costruzione e delle polveri (PM10, PM2,5 e PTS), in prossimità di ricettori critici posti nel contesto territoriale in cui ricade l'area di progetto; • Monitoraggio dei livelli di concentrazione degli inquinanti prodotti dai motori dei veicoli in transito sulla strada (NOx, CO, Benzene). Durante la gestione del cantiere si dovranno adottare anche i seguenti accorgimenti/ misure di mitigazione: effettuare una costante e periodica bagnatura delle strade utilizzate; coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati; la velocità dei mezzi sulle strade di cantiere deve essere < 20 km/h; bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere. Ai fini del contenimento delle emissioni, i veicoli a servizio dei cantieri devono essere omologati con emissioni rispettose alle normative europee più recenti. b) L'area oggetto di intervento, la cui superficie è pari a 8,74 ha, è caratterizzata da un andamento collinare e discrete variazioni di pendenza e da terreni non irrigui destinati a colture foraggere, pascolo e cereali in rotazione con leguminose da granella. L'area verrà interamente preparata, mediante: • Aratura con aratro trainato da trattore, alla profondità media di 50 cm. Fresatura tramite fresatrice agricola ad una profondità di circa 20 cm • Rullatura con un rullo agricolo. Durante la costruzione dell'impianto saranno inoltre effettuati i seguenti scavi: - scavi di posa cavi e cavidotti (profondità (1 m su pista o strada – 0,80 m su terreno) – BT; 1,2m – MT); - realizzazione di fasce tagliafuoco all'impianto per una larghezza di 3 m e una lunghezza complessiva di 415 m, internamente alla recinzione mediante la preparazione del terreno con estirpazione di vegetazione presente e aratura del terreno, per uno spessore minimo di 10 cm. - realizzazione dei piazzali delle aree di cantiere fisse, e dei locali tecnici come i servizi igienici, la mensa, il magazzino con uno splateamento delle aree dei piazzali per uno spessore di 20 cm; - realizzazione alloggiamenti cabine elettriche e di trasformazione; - posizionamento inseguitori solari mono-assiali. La realizzazione dell'impianto non interferisce con le acque sotterranee. Le possibili fonti di inquinamento del suolo in fase di cantiere sono riconducibili a sversamenti accidentali: - di materie prime/prodotti utilizzati; - di carburante e oli lubrificanti dai mezzi d'opera. Premettendo che, gli effetti negativi sull'ambiente di sversamenti accidentali dipendono dal tipo di sostanza, dalla quantità sversata e dal tipo di substrato ricevente, è possibile comunque definire che gli impatti sul suolo in fase di cantiere potranno essere tenuti sotto controllo mediante un piano di monitoraggio e mediante una serie di accorgimenti atti a ridurre la probabilità di accadimento dello sversamento. Il monitoraggio della componente suolo consisterà nella determinazione di parametri: - chimico-fisici = Tessitura, Scheletro (%), pH, Carbonio organico, Azoto totale, Rapporto carbonio organico/azoto, Fosforo assimilabile, Capacità di scambio cationico, Basi di scambio (Calcio, Magnesio, Sodio, Potassio), Tasso di saturazione basico, Carbonati totali. Durante la gestione del cantiere si dovranno adottare anche i seguenti accorgimenti/ misure di mitigazione: effettuare periodicamente manutenzione dei mezzi operativi, in particolar modo dei circuiti oleodinamici; è vietato eseguire lavoro di manutenzione che potrebbero inquinare il suolo in zone non predisposte; è vietato effettuare il lavaggio di contenitori vuoti delle materie prime/prodotti chimici adoperati; i rifornimenti di carburante dei mezzi meccanici in campo saranno erogati con idonei imbuti e/o becchi predisponendo al di sotto del punto di rifornimento idoneo contenitore per prevenire sversamenti accidentali a terra di fluidi inquinanti; lo stoccaggio in cantiere di taniche di carburante, oli, o altre sostanze inquinanti dovrà essere eseguito in punti sicuri ove i

materiali non siano assoggettati a rischi di rottura, collisione con mezzi d'opera e predisponendo idoneo piano di appoggio (esempio vasca a tenuta) atto a contenere eventuali fuoriuscite accidentali di sostanze; effettuare controllo periodico della tenuta dei tappi dal bacino di contenimento delle cisterne mobili ed evitare le perdite per traboccamento provvedendo a periodici svuotamenti. Qualsiasi atteggiamento/ comportamento "dannoso" da parte di lavoratori nell'utilizzo/impiego delle sostanze quale ad esempio l'abbandono o sversamento volontario o di danneggiamento serbatoi e contenitori di stoccaggio deve essere immediatamente segnalato e corretto. Analizzando la zona oggetto dell'opera impianto agrovoltaiico "Guzzardi", essa ricade nel bacino idrografico del Fiume Acate Dirillo. La tutela della risorsa idrica è correlata in generale alla gestione delle acque che circolano all'interno del cantiere ed a quelle che si producono con le lavorazioni. Per il progetto oggetto del presente elaborato, le acque che possono generare scarichi idrici, sono le acque adoperate per la bagnatura delle aree di cantiere durante l'esecuzione dei lavori, all'irrigazione delle specie vegetali erbacee, arbustive man mano che sono posizionate e le acque meteoriche. All'interno dell'area utile dell'impianto, gli impluvi esistenti verranno ripristinati come fossi di guardia di nuova realizzazione. I fossi di guardia garantiscono il deflusso delle acque piovane da Ovest verso Est al di fuori dell'area di impianto dove sono presenti impluvi esistenti ed un corso d'acqua. Le acque invece utilizzate per tutti lavaggi di macchinari e/o attrezzature da lavoro saranno raccolte in apposite vasche di contenimento e smaltite come rifiuto. Si prevede l'effettuazione, durante le fasi AO, CO e PO, di campagne di monitoraggio della componente idrica come indicato nell'elaborato RS07PMA0001A0 - PMA - Piano di Monitoraggio Ambientale. I campioni di acqua saranno sottoposti alla determinazione dei seguenti parametri: - Temperatura - Azoto ammoniacale - Azoto nitrico - Fosforo totale - Ossigeno disciolto - Torbidità - pH - Conducibilità - TDS (Solidi Totali Disciolti) - TSS (Solidi Totali Sospesi) Nel caso in cui sia registrato una contaminazione delle acque superficiali dovuta a incidenti e/o eventi anomali, deve essere circoscritta la zona ed intercettata, ove possibile, la porzione di refluo contaminato per la sua rimozione e invio a smaltimento come rifiuto. Sono valide tutte anche per la matrice acque superficiali, le indicazioni già fornite per la gestione in caso di sversamenti accidentali nel suolo e nel sottosuolo. c) Durante la fase di cantiere sarà implementato un protocollo di controllo e salvaguardia della componente fauna, allo scopo di tenere sotto controllo e prevenire eventuali cause di degrado delle comunità faunistiche esistenti nel territorio in esame. Tale protocollo vede la predisposizione di pali interrati in legno sui quali andranno posizionati sia nidi artificiali, per attirare specie avifaunistiche, che rifugi per pipistrelli (o Bat Box). La distribuzione dei vari nidi avverrà all'interno della proprietà interessata dal progetto. Successivamente si procederà alla verifica delle comunità faunistiche presenti per evitare l'insorgere di variazioni in termini di diversità e di abbondanza specifica delle comunità rispetto a quanto rilevato in AO. Per il dettaglio delle modalità di verifica e controllo dello stato delle comunità faunistiche si rimanda all'elaborato RS07PMA0001A0 - PMA - Piano di Monitoraggio Ambientale. d) Si allega cronoprogramma della fase di cantiere e di dismissione. In fase di esercizio non ci sarà alcuna attività prevista se non quelle legate alle opere di manutenzione del verde (il cui cronoprogramma è presentato all'interno dell'elaborato "RS07REL0002A0_Progetto esecutivo opere a verde") e alla pulizia dei pannelli.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso il Piano di Cantierizzazione corredato di layout impianto con identificazione aree di stoccaggio-cantiere. Che l'elaborato riporta quanto sopra dichiarato dal proponente.

VALUTATO che il Piano dovrà essere presentato ed eventualmente adeguato, prima dell'avvio dei lavori.

La c.a. n. 5 è ottemperata relativamente alla fase di progettazione esecutiva (dovrà essere ottemperata anche Prima dell'inizio dei lavori).

Condizione ambientale n. 6: *Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non*

devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.

Termine avvio della Verifica Ottemperanza: *In fase di progettazione esecutiva*

Ente vigilante: *Autorità Ambientale della Regione Siciliana*

CONSIDERATO che il Proponente, nell'elab. *RS07REL0001A0_ Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali*, riporta che: *L'illuminazione esterna perimetrale prevederà proiettori direzionali a tecnologia LED montati su pali alti 2,5 m e si accenderà solamente per motivi di sicurezza dietro richiesta dell'operatore in sito. È stato previsto un sistema di antintrusione perimetrale per la protezione della recinzione metallica flessibile che delimita l'impianto agrovoltaiico. Il sistema di antintrusione impiega sensori piezodinamici che percepiscono le vibrazioni a cui è sottoposta la recinzione durante un tentativo di intrusione per mezzo di taglio, arrampicamento o sfondamento della struttura, inclusi tagli sporadici (effettuati a una certa distanza di tempo l'uno dall'altro). Nella rete di recinzione saranno inoltre realizzati dei varchi di dimensione 20x20 cm che consentano il passaggio di mammiferi, rettili e anfibi, oltre che di numerosi elementi della micro e meso-fauna, e fanno sì che il sensore antintrusione non venga attivato al loro passaggio. Anche nel caso in cui il sensore possa essere attivato, l'illuminazione esterna non verrà attivata automaticamente ma verrà inviato un segnale alla sala controllo e l'operatore verificherà, attraverso le telecamere Day/Night presenti lungo la recinzione, l'eventuale presenza umana non autorizzata. Si esclude quindi l'eventualità di attivazioni non necessarie dovute al passaggio di animali, in quanto verrà accesa solo per motivi di sicurezza dietro richiesta dell'operatore umano. L'illuminazione sarà compatibile con la normativa contro l'inquinamento luminoso in quanto sarà utilizzata per i corpi illuminanti la tecnologia LED e saranno orientati in modo tale che la configurazione escluda la dispersione della luce verso l'alto e verso le aree esterne limitrofe. In particolare, sono stati scelti dei LED con una potenza pari a 300 W e con una temperatura di colore pari a 3000 K, quindi "warm light", in modo tale che l'intensità di emissione della parte blu dello spettro sia ridotta, in quanto quest'ultima viene diffusa maggiormente nell'atmosfera, andando a ridurre ulteriormente il livello di inquinamento luminoso. Lungo la recinzione sono presenti n° 48 pali, posti ad un passo di circa 30 m l'uno dall'altro, sui quali sono posti i proiettori a LED e le telecamere Day/Night. Inoltre, sarà prevista un'illuminazione a parete sulla cabina di raccolta. Per ulteriori dettagli si rimanda all'elaborato "RS07AEG0026A0 - Planimetria generale d'impianto".*

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso documentazione inerente il sistema di illuminazione e che questo secondo quanto dichiarato e riportato risulta conforme a quanto richiesto nella c.a.

La c.a. n. 6 è ottemperata

Condizione ambientale n. 9: *Tutti i manufatti (compreso le Cabine Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) devono essere dotati di impianto antincendio. c) interventi di mascheramento a verde.*

Termine avvio della Verifica Ottemperanza: *In fase di progettazione esecutiva*

Ente vigilante: *Autorità Ambientale della Regione Siciliana*

CONSIDERATO che il Proponente, nell'elab. *RS07REL0001A0_ Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali*, riporta che: *Per tutti i manufatti (Transformation unit, cabina di raccolta, cabina utente e cabina di consegna) è prevista: a) la tinteggiatura, con colori compatibili con il contesto circostante; in particolare la colorazione scelta è il verde per le Transformation Unit e la cabina di raccolta ed il marrone per le cabine utente e di consegna. Questo perché, poiché la cabina di*

consegna è in condivisione con il progetto "Soparita" cod. procedura 2725, ed è già stata acquistata dalla società proponente, non è possibile applicare la prescrizione del colore su questo manufatto. Per lo stesso motivo, poiché sulla stessa area insisteranno pertanto tre cabine, (cabina di consegna, cabina utente "Soparita" e cabina utente "Guzzardi", per omogeneità visiva la cabina utente del progetto "Guzzardi" sarà tinteggiata come le altre due, ovvero con il colore RAL 1011. Ad ogni modo, si specifica che, trattandosi di un contesto già urbanizzato e prospiciente l'area della CP Vizzini, si ritiene che i colori utilizzati per queste cabine siano pienamente compatibili con il contesto. **b)** Tutti i manufatti presenti all'interno dell'area dell'impianto agrovoltaiico saranno dotati di almeno due estintori a polvere e uno a CO2 di adeguata capacità estinguente, all'interno di una cassetta a doppio contenuto. Inoltre, la viabilità e le piazzole, realizzate in terra battuta, che circondano tali manufatti, fungeranno da pista tagliafuoco, al fine di limitare la propagazione di eventuali incendi. Inoltre, in accordo con il parere del Vigili del fuoco prot. n.8049 del 23.03.2023 saranno adottate le seguenti misure: Le aree in cui sono ubicate le macchine elettriche dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica conforme alla norma vigente ed alla normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; qualora venga installato un gruppo elettrogeno, sia prodotta la scheda tecnica con riportata la potenza totale endotermica sviluppata al volano. Si rammenta che, se tale valore dovesse superare la soglia di 25 kW, dovrà essere attivata la procedura di cui all'articolo 4 del DM 07/08/2012 recante "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare ai sensi dell'articolo 2 comma 7, del DPR n. 151 /2011". Nelle aree di pertinenza delle macchine elettriche, segnalare i percorsi dei mezzi di soccorso e le relative aree operative. **c)** Come si evince dall'elaborato grafico "RS07AEG0017A0 - Planimetria interventi di mitigazione e compensazione" tutti i cabinati avranno una fascia di rispetto perimetrale, suddivisa in fascia tagliafuoco - per una larghezza minima di 2 m, per prevenire e arginare la propagazione di possibili incendi causati dai trasformatori all'interno delle cabine - e una fascia coprente di larghezza pari a 2 m con la messa a dimora di essenze arbustive a fiore e bacche, come il *Laurus nobilis* (alloro), posto in un unico filare, ai fini di mitigare l'impatto visivo e inserirle nel contesto paesaggistico dell'area.

VALUTATO che il Proponente ha previsto: a) la tinteggiatura dei manufatti con colori del contesto naturalistico dei luoghi (RAL 1011); b) almeno due estintori a polvere e uno a CO2 in tutti i manufatti. c) interventi di mascheramento a verde con fasce di 2 mt di *Laurus Nobilis*.

La c.a. n. 9 è ottemperata

Condizione ambientale n. 12: Dovrà essere attuato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo e ambiente idrico. Il PMA dovrà consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

Termine avvio della Verifica Ottemperanza: *Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio*

Ente vigilante: *ARPA Sicilia*

CONSIDERATO che il Proponente, nell'elab. RS07REL0001A0_ *Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali*, riporta che: È stato predisposto l'elaborato "RS07PMA0001A0 - PMA - Piano di Monitoraggio Ambientale" per tutte le matrici ambientali e i bersagli del monitoraggio previsti nel presente elaborato. Nelle fasi in Corso d'Opera e Post Operam sarà necessario evidenziare eventuali criticità ambientali che non sono state rilevate nella fase Ante Operam al fine di prendere i relativi provvedimenti. I risultati delle analisi effettuate durante il monitoraggio ambientale dovranno essere periodicamente raccolti all'interno di relazioni ed inoltrate ad ARPA Sicilia e all'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione. Si prevede

l'invio dei report di monitoraggio a cadenza almeno semestrale/annuale, eccezion fatta nel caso in cui si riscontrino criticità da segnalare. In merito al monitoraggio dell'avifauna si è previsto un monitoraggio mediante transetti di identificazione diretta (visivo) e indiretta (sonoro). Nella fase di cantiere (Corso d'Opera) la frequenza di monitoraggio sarà maggiore in quanto deve essere necessario valutare se, rispetto le fasi Ante Operam e Post Operam, le fasi di cantiere possono arrecare disturbo alla fauna presente (correlate ad esempio al rumore o a un maggior traffico veicolare).

VALUTATO che il Proponente ha integrato la documentazione richiesta. Che il PMA dovrà essere redatto in accordo con ARPA Sicilia il cui Parere dovrà essere trasmesso a questa Autorità Ambientale prima dell'avvio della seconda fase di ottemperanza.

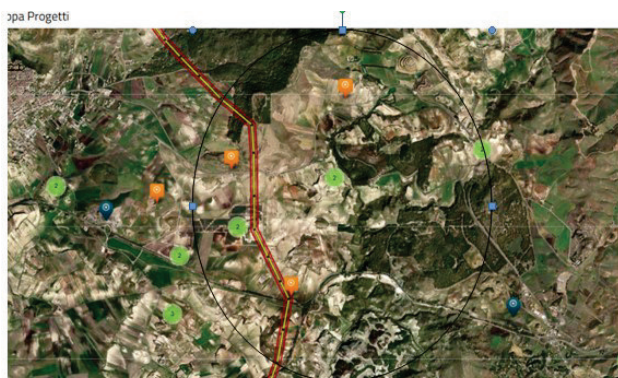
La c.a. n. 12 è ottemperata relativamente alla fase di progettazione esecutiva (dovrà essere ottemperata anche in Fase di cantiere e in Fase di esercizio)

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizioni Ambientali nn. 7, 8, 10, 11, 13 e 14 dovranno essere ottemperate in altre fasi di progetto.

RILEVATO che il Proponente ha trasmesso un nuovo piano di coltivazione collegato ad un piano di manutenzione degli interventi a verde. Che lo stesso è costituito da diversi elaborati progettuali di tipo planimetrico nei quali vengono riportati gli interventi di coltivazione e le fasce di mitigazione ma la documentazione non è corredata da una relazione agronomica (Allegato C) che, ai sensi del D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 “*Approvazione Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana*”, attesti la tipologia di impianti, superfici e, nel caso delle coltivazioni erbacee, i piani di rotazione.

Si chiede che venga integrata/aggiornata tale documentazione, prima dell'avvio dei lavori, dando riscontro a questa Autorità Ambientale e prevedendo l'impiego di colture redditizie (ad esempio non l'impiego di olivastro) e autoctone.

SI FA RILEVARE all'Autorità Competente, che nell'area di buffer di progetto, come rilevabile sul Portale SITR, sono presenti 4 impianti FER (a cui vanno eventualmente aggiunti gli impianti autorizzati/in corso di autorizzazione con PAS comunali e a V.I.A. Nazionale non rilevabili sullo stesso Portale) e pertanto si dovrà tener conto del possibile aggravio sull'EFFETTO CUMULO rispetto a quanto già valutato in sede di Parere CTS n. 414/2023 del 17.07.2023.



SI CHIEDE DI:

VALUTARE, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, di integrare il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio

immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino Idrografico della Sicilia.

VALUTARE, anche, la collocazione di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operativa h.24, collegata attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. E di rappresentare cartograficamente il posizionamento con scala adeguata.





Si chiede la Proponente di darne riscontro a questa Autorità Ambientale, per iscritto, prima dell'avvio dei lavori.

CONSIDERATO e VALUTATO che questa CTS ritiene di dover evidenziare al Servizio 1 del DRA e al Proponente l'obbligo di acquisire preventivamente al rilascio del Provvedimento autorizzatorio finale, i titoli giuridici in merito alla disponibilità dei suoli, anche alla luce di quanto espressamente previsto dall'Allegato 6 del DDG 92 del 12.02.2024 - CHECK-LIST VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 23 D.LGS. 152/2006), con il quale si stabilisce che il Proponente dovrà dimostrare l'attuale disponibilità giuridica dei suoli in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti.

VALUTATO che, con la succitata nota integrativa, il Proponente ha anche aggiornato il *Piano colturale* (elab. RS07AEG0018A0) prevedendo:

Stato post investimento:

DETTAGLIO AREE:

	ha 2,37	Fascia di mitigazione Olivo (<i>Olea europaea</i>) Interasse 7,00 m x 7,00 m_h. 3,00 m_n.piante 547 Coltivato in asciutto (irrigato solo in fase di attecchimento tramite autobotte)
	ha 0,02	Fascia di mitigazione Trasformation units Alloro (<i>Laurus nobilis</i>) Interasse 5,00 m x 5,00 m_h.2,00 m_n.piante 20 Coltivato in asciutto (irrigato solo in fase di attecchimento tramite autobotte)
	ha 2,57	Prato stabile di leguminose tra le file Mix di sementi (<i>Sulla, Veccia, Trifoglio alessandrino</i>) Coltivato in asciutto (irrigato solo in fase di attecchimento tramite autobotte)
	ha 1,42	Area di compensazione Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>) Interasse 7,00 m x 7,00 m_h.3,00 m_n. piante 266 Coltivato in asciutto (irrigato solo in fase di attecchimento tramite autobotte)
	ha 0,04	Area di compensazione - Specie arbustive Alloro (<i>Laurus nobilis</i>) _ Interasse 5,00 x 5,00 m_h.2,00 m_n. piante 18 Ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i>) _ Interasse 5,00 m x 5,00 m_h.2,00 m_n. piante 19 Coltivato in asciutto (irrigato solo in fase di attecchimento tramite autobotte)
	ha 0,05	Area di compensazione - Piante Officiali Rosmarino (<i>Rosmarinus officinalis</i>) Interasse 1,50 m x 0,50 m_n. piante 574 Coltivato in asciutto (irrigato solo in fase di attecchimento tramite autobotte)

VALUTATO in conclusione, in merito alle condizioni ambientali riportate nel D.A. n. 309/GAB del 11/09/2023, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. inserito nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di realizzazione di un impianto agrovoltaiico e opere connesse nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Vizzini (CT), denominato "Guzzardi".

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO,

RITIENE

Le condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 6 e 9 **SONO OTTEMPERATE.**

Le condizioni ambientali nn. 4, 5 e 12 **SONO OTTEMPERATE relativamente alla fase di progettazione esecutiva.**

Le condizioni ambientali nn. 7, 8, 10, 11, 13 e 14 **NON SONO AL MOMENTO OTTEMPERABILI in quanto riferite ad altre fasi di progetto.**

Si ricorda, infine, che questo Proponente, come previsto dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà presentare, per ognuna delle fasi previste nelle condizioni ambientali del D.A. n. 309/GAB del 11/09/2023, specifica istanza di verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di VIA, pena l'applicazione delle sanzioni cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/2006.